

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

PROMOSSO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO ROSETTA ROSSI DI ROMA

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del Manifesto dell'educazione digitale di comunità. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

PREMESSE

- I nostri studenti vivono in una comunità e, oggi più che mai, in una società complessa come la nostra, dove nessuno può essere lasciato solo ma bisogna “far rete”, ossia costruire una “rete di protezione” attorno ai nostri bambini, che diventeranno ragazzi e poi uomini e donne, cittadini della nostra società
- La scuola, il cui ruolo centrale è contribuire alla formazione e allo sviluppo personale, culturale e sociale degli studenti, si impegna nella promozione della capacità e delle competenze (Life Skills) per un uso consapevole del digitale, al fine di prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet.
- Purtroppo La Dipendenza da internet (IAD - Internet Addiction Disorder) è un fenomeno in crescita nel nostro Paese. In generale circa 1 adolescente su 10 è a rischio di sviluppare un uso problematico dei social media. In particolare, le ragazze di 13 anni risultano essere più vulnerabili, con il 20% a rischio di sviluppare problematiche legate all'uso dei Social Media. Per quanto riguarda i videogiochi, si ha una maggiore prevalenza e intensità d'uso nella popolazione maschile (quasi 4 ragazzi su 10 utilizzano i videogiochi quotidianamente (dati HBSC 2022).
- L'utilizzo continuo e prolungato della tecnologia può provocare gravi interferenze nella vita quotidiana, con conseguenze sulla salute mentale, sulla dimensione emotivo-affettiva, sull'autostima e sull'interazione con la realtà, è pertanto necessario, promuovere interventi finalizzati alla prevenzione dei comportamenti a rischio, prima che si consolidino nell'età adolescenziale e siano quindi efficaci già a partire dalla preadolescenza.
- I punti indicati del presente Patto Digitale vogliono sviluppare le seguenti macro aree di intervento: a) prevenzione dell'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni volte a ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici; b) miglioramento della qualità della relazione in classe tra alunni e tra alunni e insegnanti c) promozione del ruolo educativo delle figure adulte di riferimento.



In questo contesto l'impegno delle singole famiglie non è sufficiente: l'esperienza ha mostrato che solo una comunità unita (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, cooperative sociali e altri contesti educativi e di vita comune), che fa squadra attorno alle famiglie, può sperare di avere successo nella diffusione di strategie efficaci per l'educazione all'uso delle nuove tecnologie. Quando i ragazzi ricevono messaggi incoerenti dal mondo degli adulti rimangono invece disorientati e possono approfittarne per sfruttare la situazione per un loro vantaggio di breve termine. Ad esempio, l'età alla quale - in una classe - i ragazzi cominciano ad avere in mano uno smartphone personale è una decisione delle singole famiglie ma ha importanti ricadute per tutto il gruppo. Le alleanze sono fondamentali per guidare i ragazzi, ma al tempo stesso sono faticose perché richiedono impegno, disponibilità a scendere a compromessi, ad accogliere il punto di vista degli altri adulti per trovare un terreno comune. Creare alleanze è una sfida, in particolare in questi tempi, ma se il benessere dei ragazzi viene messo al primo posto, allora è possibile ed è forse il regalo più prezioso che faremo loro".



1. ATTENDERE ALMENO FINO ALLA FINE DELLA SECONDA MEDIA PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE E/O ALTRO STRUMENTO DIGITALE (ES. IPAD) AD USO PERSONALE CONNESSO IN RETE

Si può, eventualmente, valutare la consegna di un cellulare, dalla prima media, con esclusivo utilizzo di chiamate in entrata/uscita.

Questo perché la precocità di arrivo dello smartphone si associa a

- minori prestazioni scolastiche, minori competenze digitali e minor benessere a lungo termine.
- l'esposizione precoce e prolungata può portare a patologie fisiologiche, anche legate al linguaggio, all'attenzione e alla memoria; si osserva anche compromissione delle capacità sociali.

NB: se questo, benché principio condiviso, non è possibile per il contesto familiare e/o si è già provveduto alla consegna di un dispositivo digitale personale, si può comunque sottoscrivere il patto - promuovendo l'idea che ritardarne l'arrivo resta una scelta valida - per aderire ai principi riguardanti i limiti all'utilizzo.

2. IN RETE ACCOMPAGNATI

- Per i più piccoli navigazione e ricerca dei contenuti online solo con la supervisione dell'adulto.

Per i più grandi software di gestione e monitoraggio, cd. Parental control, dei dispositivi utilizzati (sia di quelli della famiglia utilizzati prima della consegna di uno strumento personale, sia di quelli personali dei figli/e una volta consegnati);

- password condivisa coi genitori; - blocco dei contatti con sconosciuti anche nei videogame online; - dialogo sulle attività online.

3. STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 14 ANNI

I genitori devono sapere sempre la password dei dispositivi digitali dei figli almeno fino al compimento dei 14 anni di età e devono comunque esercitare un controllo sui contenuti a cui i figli accedono e ai materiali (foto, video messaggi) che si scambiano in rete coi o i loro compagni di classe o amici

4. LUOGHI E ORARI DEFINITI

Decidere luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone e/o altri dispositivi digitali connessi in rete, ad esempio:

- Sì all'utilizzo in uno spazio comune, non isolato;
- No all'utilizzo a tavola, prima del sonno, a letto, durante la notte, durante le attività familiari condivise e durante lo studio/lavoro (notifiche disattivate);
- Controllare le ore complessive (non più di 1 ora lo stesso giorno, non tutti i giorni) e definire regolarmente giornate senza schermi.

5. APP, VIDEOGIOCHI E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

- No all'utilizzo autonomo (vedi nota di approfondimento in calce) di Social Network (WhatsApp incluso) prima dei 14 anni, o comunque in accordo con la legge;
- verifica dei contenuti e dell'età adatta di App, video, canali YouTube, serie tv e giochi (ad es. per i videogame con la classificazione PEGI)

6. SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO (CONTRATTO) CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE CHE INDICHI GLI IMPEGNI RECIPROCI DI GENITORI E FIGLI

7. PARTECIPAZIONE - LADDOVE POSSIBILE/OPPORTUNO CON I FIGLI - A MOMENTI DI EDUCAZIONE DIGITALE E DI CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE CON I PARTECIPANTI AL PATTO

8. PROMUOVERE UN USO DELLA RETE CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E UTILE ALLA CRESCITA

Ad esempio:

- promuovere il rispetto delle persone anche online e contrastare il cyberbullismo;
- usare un linguaggio educato e gentile, non offensivo;
- mostrare le potenzialità delle tecnologie, condividere e promuovere usi positivi dei dispositivi connessi in rete;
- acquisire competenze sull'utilizzo degli strumenti e sulla sicurezza dei dati.

Il presente impegno fa parte del “Patto di Comunità promosso dall’ I. C. Rosetta Rossi per l’educazione digitale”, aderente alla rete nazionale dei “Patti Digitali di Comunità”, cui il nostro Istituto si è ispirato.

PER ADERIRE AL PATTO:

[PATTIDIGITALI.IT/IC-ROSETTA-ROSSI/](https://pattidigitali.it/ic-rosetta-rossi/)

